

**STATUTO
DELLA CORPORAZIONE SCOLASTICA
DEL MOESANO**

del 26 aprile 1994

modificato il 27 novembre 2002

modificato il 21 febbraio 2007

modificato il 27 giugno 2016

STATUTO DELLA CORPORAZIONE SCOLASTICA DEL MOESANO

INDICE:

<u>DISPOSIZIONI GENERALI</u>	<u>4</u>
Art. 1 Norme e sede	4
Art. 1 bis Basi legali	4
Art. 1 ter Parificazione dei sessi	4
Art. 2 Scopo	4
Art. 3 Costituzione	4
Art. 4 Adesione	4
<u>II. ORGANIZZAZIONE</u>	<u>5</u>
A) Disposizioni generali	5
Art. 5 Organi della corporazione	5
Art. 6 Eleggibilità	5
Art. 7 Periodo di carica	5
Art. 8 Ricusa	5
Art. 9 Responsabilità	5
B) I singoli organi	6
a) L'Assemblea dei delegati	6
Art. 10 Assemblea dei delegati	6
Art. 11 Compiti e competenze	6
Art. 12 Convocazione	7
Art. 13 Direzione dell'assemblea	7
Art. 14 Competenza di decisione	7
Art. 15 Ordine del giorno	7
Art. 16 Nomine	7
Art. 17 Votazioni	8
Art. 18 Interpellanza	8
Art. 19 Mozione	8
Art. 20 Verbale	8
Art. 21 Visione dei verbali	8
Art. 22 Pubblicazione delle decisioni	8
b) Il Consiglio scolastico	9
Art. 23 Composizione	9
Art. 24 Compiti e competenze	9
Art. 25 Competenze particolari	9
Art. 26 Sedute	10
Art. 27 Validità delle decisioni	10
Art. 28 Nomine e votazioni	10
Art. 29 Verbale	10
Art. 30 Visione verbali	10
Art. 31 Rappresentanza della Corporazione	10
c) La Commissione di revisione e gestione	11
Art. 32 Composizione e compiti	11
<u>III. FINANZE</u>	<u>11</u>
Art. 33 Anno contabile	11
Art. 34 Gestione finanziaria generale	11

STATUTO DELLA CORPORAZIONE SCOLASTICA DEL MOESANO

Art. 35	Gestione finanziaria scuola speciale	11
Art. 36	Suddivisione delle spese	12
Art. 37	Responsabilità	12
IV. PERSONALE		12
Art. 37 bis	Principio	12
Art. 37 ter	La direzione scolastica	12
V. DIRITTI DEI COMUNI E DEGLI AVENTI DIRITTO DI VOTO		13
Art. 38	Referendum	13
Art. 39	Iniziativa	13
Art. 40	Disposizioni sussidiarie	13
VI. DISPOSIZIONI PENALI		14
Art. 41	Multe	14
VII. RIMEDI GIURIDICI		14
Art. 42	Ricorsi	14
VIII. DISPOSIZIONI FINALI		14
Art. 43	Revisione	14
Art. 44	Uscita dalla Corporazione	14
Art. 45	Scioglimento	14
Art. 46	Entrata in vigore	15

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Norme e sede

Sotto il nome di “Corporazione scolastica del Moesano” (in seguito semplicemente Corporazione) si costituisce una Corporazione di diritto pubblico ai sensi degli art. 51 e ss. della Legge sui Comuni del Cantone dei Grigioni del 24 aprile 1974.³

La Corporazione ha la sua sede legale a Roveredo (GR).

Art. 1 bis Basi legali

Le disposizioni legali alla base dell'attività della Corporazione sono la Legge per le scuole popolari del Cantone dei Grigioni (Legge scolastica) del 21 marzo 2012, l'Ordinanza relativa alla legge scolastica (Ordinanza scolastica) del 25 settembre 2012, le disposizioni emanate in applicazione delle stesse e in particolare l'Ordinanza concernente il servizio dentistico nelle scuole del 3 luglio 2007.⁴

Art. 1 ter Parificazione dei sessi

Le designazioni di persone, funzioni e professioni contenute nel presente statuto si riferiscono ad entrambi i sessi, se dal senso dello statuto non risulta altrimenti.⁵

Art. 2 Scopo

Scopo della Corporazione è l'organizzazione, la gestione e la sorveglianza di quei settori e compiti che necessitano un coordinamento regionale su delega specifica dei rispettivi Comuni e/o Consigli scolastici comunali e corporativi, in particolare la pedagogia specializzata e il promovimento integrativo.

L'organizzazione operativa dovrà di regola essere decentralizzata e, nel limite del possibile, gli interventi dovranno avvenire presso le sedi scolastiche.⁶

Art. 3 Costituzione

La costituzione della Corporazione avviene mediante l'accettazione dello statuto da parte di almeno otto Comuni fondatori e con l'approvazione dello stesso da parte del Governo del Cantone dei Grigioni.

Art. 4 Adesione

Alla Corporazione possono aderire i Comuni della regione Mesolcina.

I Comuni della Calanca vengono rappresentati per l'adesione e la disdetta come pure nell'Assemblea dei delegati dalla Corporazione scolastica della Valle Calanca.

In caso di scioglimento della Corporazione scolastica della Valle Calanca i comuni restano responsabili sia per gli obblighi assunti verso la Corporazione sia per gli obblighi della Corporazione verso terzi, assunti prima dello scioglimento.

Membri fondatori della Corporazione diventano i Comuni che accettano il presente statuto.

Altri Comuni possono aderirvi anche più tardi se ne accettano lo statuto e se l'Assemblea dei Delegati della Corporazione dà la sua approvazione, dopo che ne ha fissate le condizioni.⁷

4-5) aggiunti con decisione AD del 27 giugno 2016

3-6-7) modificato con decisione AD del 27 giugno 2016

II. ORGANIZZAZIONE

A) Disposizioni generali

Art. 5 Organi della corporazione

Gli organi della Corporazione sono:

- a) l'Assemblea dei delegati
- b) il Consiglio scolastico regionale
- c) la Commissione di revisione e gestione⁸

Art. 6 Eleggibilità

Negli organi corporativi possono essere eletti tutti i cittadini aventi diritto di voto nei Comuni membri della Corporazione.

Rimane riservata la disposizione dell'art. 11, cpv. 1, let. a)¹

Art. 7 Periodo di carica

Per il Consiglio scolastico e la Commissione di revisione fa stato un periodo di carica di 4 anni a partire dal 1. agosto dalla costituzione della Corporazione.

Per i delegati comunali fanno stato i periodi di carica dei rispettivi organi scolastici comunali o corporativi.⁹

Art. 8 Ricusa

Per la ricusa, l'esclusione e l'incompatibilità di pubblici uffici si applicano per analogia le norme della Legge sui Comuni del Cantone dei Grigioni del 28 aprile 1974.¹⁰

Art. 9 Responsabilità

La responsabilità dei membri degli organi corporativi e dei funzionari e docenti è retta dal relativo diritto cantonale.

1) modificato con decisione AD del 27 novembre 2002
8-9-10) modificato con decisione AD del 27 giugno 2016

B) I singoli organi

a) L'Assemblea dei delegati

Art. 10 Assemblea dei delegati

L'organo supremo della Corporazione è l'Assemblea dei delegati, nella quale i rappresentanti dei Comuni membri della Corporazione, regolarmente designati, esercitano i loro diritti.

L'Assemblea dei delegati si compone:

- a) dei membri diretti di tutti i Consigli scolastici comunali
- b) **abrogato**
- c) di ulteriori delegati per ogni **500** abitanti o frazione per i Comuni con più di 1'000 abitanti
- d) **1 delegato del CS della corporazione SEC/SAP**

Determinante sarà il numero di abitanti in base **all'ultima statistica demografica (STATPOP) precedente le nomine.**¹¹

Art. 11 Compiti e competenze

All'Assemblea dei delegati spettano i seguenti compiti e le seguenti competenze:

- a) la nomina del presidente e degli altri membri del Consiglio scolastico, scelti fra i delegati;
- b) la nomina della commissione di revisione **e gestione**;
- c) **l'emanazione del regolamento scolastico**;
- d) l'approvazione della relazione annuale del Consiglio scolastico, del consuntivo e del preventivo;
- e) l'approvazione di spese non contenute nel preventivo che superano le competenze finanziarie del Consiglio scolastico, **eccettuate quelle giusta l'Art. 24 c)**;
- f) la determinazione degli onorari ai membri degli organi corporativi;
- g) la determinazione dei contributi comunali;
- h) l'accettazione di proposte che vengono presentate in forma di iniziativa ai sensi dell'art. 39 oppure in forma di mozione ai sensi dell'art. 19:
- i) l'accettazione di altri Comuni nella Corporazione;
- j) la revisione dello Statuto;

All'Assemblea dei delegati spettano tutti gli altri compiti e altre competenze che non sono espressamente riservati ad altri organi.¹²

11-12) modificato con decisione AD del 27 giugno 2016

Art. 12 Convocazione

L'Assemblea dei delegati è convocata dal Consiglio scolastico a seconda delle necessità, ma almeno **2 volte all'anno in seduta ordinaria per l'approvazione del preventivo e del consuntivo. L'Assemblea dei delegati è di norma convocata entro il 30 giugno per l'approvazione del preventivo ed entro il 31 dicembre per l'approvazione del consuntivo.**

Su richiesta **dei Municipi** di almeno 2 Comuni membri della Corporazione o della Commissione di revisione, oppure su proposta di $\frac{1}{4}$ dei delegati, il Consiglio scolastico è tenuto a convocare entro 60 giorni l'Assemblea straordinaria dei delegati.

La convocazione, comprendente le trattande all'ordine del giorno, va spedita ai Comuni **e ai presidenti dei CS membri della Corporazione** almeno due settimane prima della data fissata per l'Assemblea dei delegati.

Alla convocazione dell'Assemblea **va allegata la documentazione relativa alla seduta.**

Assemblee urgenti possono essere eccezionalmente convocate cinque giorni prima. Anche in questo caso la convocazione deve contenere le trattande all'ordine del giorno.¹³

Art. 13 Direzione dell'assemblea

L'Assemblea dei delegati viene diretta dal presidente del Consiglio scolastico, in sua assenza dal vice-presidente.

Gli scrutatori vengono designati di volta in volta dall'Assemblea.

Art. 14 Competenza di decisione

Ogni Assemblea dei delegati regolarmente convocata è competente a decidere se è presente almeno la metà dei delegati.

Ogni delegato ha diritto ad un voto indipendentemente dal numero dei Consigli scolastici cui è membro. I delegati sono obbligati ad esprimere il proprio voto. Restano riservate le disposizioni sulla ricusa.

Qualora un'Assemblea dei delegati, regolarmente convocata non raggiunge il quorum, 10 minuti dopo ne viene tenuta una seconda con competenza di decidere, indipendentemente dal numero dei delegati presenti.¹⁴

Art. 15 Ordine del giorno

L'assemblea è competente a decidere solo in merito alle trattande che figurano all'ordine del giorno.

Il Consiglio scolastico è tenuto a dare il suo preavviso.

Art. 16 Nomine

Su richiesta di uno o più delegati presenti le nomine hanno luogo a scrutinio segreto. È eletto al primo scrutinio chi raggiunge la maggioranza assoluta delle schede valide. Nel secondo scrutinio vale la maggioranza relativa. A parità di voti decide la sorte.

Se il numero dei candidati proposti corrisponde al numero dei seggi la nomina avviene singolarmente per alzata di mano **o acclamazione.**¹⁵

Art. 17 Votazioni

Le votazioni hanno luogo per alzata di mano; se richiesto dalla metà dei presenti, si procede con voto segreto. Una proposta è accolta se raggiunge la maggioranza dei delegati presenti.

Una decisione dell'Assemblea può essere riesaminata in ogni tempo, riservati i diritti di terzi. Prima della decorrenza di un anno dall'entrata in vigore di una decisione si entrerà nel merito di una domanda di riesame solo se viene decisa da due terzi dei delegati.

Art. 18 Interpellanza

In occasione dell'Assemblea dei delegati, ogni delegato può chiedere ragguagli sullo stato o l'evasione di una pratica della Corporazione. Il Consiglio scolastico, in rispetto alle vigenti norme di legge e riservati gli interessi tutelabili di terzi, risponde immediatamente o alla prossima Assemblea dei delegati.

Art. 19 Mozione

In occasione dell'Assemblea dei delegati, ogni delegato ha il diritto di formulare proposte concernenti trattande non figuranti all'ordine del giorno. Se la proposta viene dichiarata rilevante dalla maggioranza dei delegati presenti, la proposta deve essere trattata alla prossima Assemblea dei delegati.

Art. 20 Verbale

Il verbale viene tenuto dal segretario del Consiglio scolastico. In sua assenza l'Assemblea designa un sostituto. Il verbale va spedito entro 30 giorni **ad ogni delegato, tramite il rispettivo Comune o Consiglio Scolastico**, e va sottoposto per approvazione all'Assemblea dei delegati successiva.¹⁶

Art. 21 Visione dei verbali

I verbali dell'Assemblea dei delegati sono a disposizione degli aventi diritto di voto nei Comuni membri della Corporazione presso le rispettive cancellerie comunali. Terzi non aventi diritto di voto devono dimostrare un interesse tutelabile.

Art. 22 Pubblicazione delle decisioni

Tutte le decisioni dell'Assemblea dei delegati vengono **inviata ai Comuni per la pubblicazione agli albi pubblici**.¹⁷

b) Il Consiglio scolastico

Art. 23 Composizione

Il Consiglio scolastico si compone del presidente, del vice-presidente e **di almeno 3 membri**. La mansione di segretario può essere affidata ad un membro del Consiglio scolastico oppure a un terzo con voto consultivo.

Il Consiglio scolastico si costituisce da sé. Tutti i membri sono rieleggibili.¹⁸

Art. 24 Compiti e competenze

Il Consiglio scolastico è l'organo esecutivo ed amministrativo della Corporazione. Esso dirige e sorveglia le varie attività, adeguandosi alle disposizioni legali della Confederazione, del Cantone e della Corporazione in materia scolastica.

Sono inoltre di sua competenza:

- a) **la stesura del regolamento scolastico e la stesura e l'emanazione di altri documenti necessari secondo le disposizioni federali e cantonali in materia scolastica, oltre che altri documenti secondo il regolamento scolastico;**
- b) nominare i docenti;
- c) **fissare le condizioni di impiego e decidere di modifiche urgenti delle condizioni di impiego;**
- d) designare il segretariato e l'amministrazione;
- e) coordinare la disponibilità delle aule necessarie;
- f) preparare le trattande da sottoporre all'Assemblea dei delegati;
- g) allestire il preventivo, il consuntivo e compilare la relazione annuale da sottoporre all'Assemblea dei delegati;
- h) decidere spese indispensabili e urgenti non preventivate fino ad un massimo di fr. **20'000.-** per lo stesso oggetto e fino ad un importo di fr. **10'000.-** per spese che si ripetono annualmente;
- i) sbrigare gli affari correnti;

Al Consiglio scolastico spettano inoltre le competenze che gli vengono conferite dalla relativa legislazione.¹⁹

Art. 25 Competenze particolari

Il Consiglio scolastico può istituire delle Commissioni speciali, incaricare un coordinatore e organizzare la conferenza dei presidenti dei Consigli scolastici.

Art. 26 Sedute

Il Consiglio scolastico viene convocato in seduta a dipendenza delle necessità, dal presidente o dal suo sostituto. Se due membri del Consiglio scolastico lo esigono, il presidente è obbligato a convocare una seduta straordinaria entro 30 giorni. La convocazione avviene per iscritto almeno 5 giorni prima della seduta.

L'Ispettore scolastico e i docenti possono essere invitati alle sedute.²⁰

Art. 27 Validità delle decisioni

Il Consiglio scolastico è competente a decidere se alle sedute sono presenti almeno 3 membri.²¹

Art. 28 Nomine e votazioni

Per ogni decisione occorre la maggioranza dei membri presenti. A parità di voti decide il presidente, nel caso di nomine la sorte.

Ogni membro è obbligato ad esprimere il suo voto. Restano riservate le disposizioni sulla ricusa.

Art. 29 Verbale

Il segretario redige il verbale di ogni seduta. Questo va presentato alla seduta successiva per l'approvazione.

Art. 30 Visione verbali

Può prendere visione dei verbali del Consiglio scolastico soltanto chi dimostra un interesse tutelabile. In tal caso può essere consegnato il relativo estratto.

Art. 31 Rappresentanza della Corporazione

Il Consiglio scolastico rappresenta la Corporazione davanti a terzi e ai tribunali. La Corporazione è legalmente vincolata dalla firma collettiva a due del presidente o del vicepresidente con quella del segretario.

c) La Commissione di revisione e gestione

Art. 32 Composizione e compiti

La Commissione di revisione e gestione si compone di tre membri. Si costituisce da sé.

Compiti della commissione di revisione e di gestione:

a) La commissione di revisione e di gestione **deve**:

- esaminare il complesso dell'amministrazione e della gestione della Corporazione, unitamente al movimento finanziario
- Il CS sottopone alla commissione per il preavviso i preventivi e i consuntivi, nonché gli oggetti di competenza decisionale dell'Assemblea
- A tale riguardo il Consiglio scolastico, il presidente o i capo dicasteri possono essere convocati in seduta collegiale

b) Esaminare e verificare annualmente:

- il consuntivo con le entrate, le spese e la relativa documentazione,
- l'esattezza dei conteggi
- i bilanci patrimoniali, l'esistenza e la consistenza del patrimonio
- l'applicazione dello statuto, dei regolamenti e delle leggi, nonché l'applicazione delle decisioni adottate dall'assemblea secondo le norme vigenti in materia di revisione

c) Stendere annualmente il rapporto all'indirizzo dell'assemblea chiamata per l'approvazione dei conti

d) Esaminare in ogni tempo, previo accordo con il CS, gli atti dell'amministrazione²²

III. FINANZE

Art. 33 Anno contabile

L'anno contabile segue l'anno scolastico come definito nella legge cantonale.²³

Art. 34 Gestione finanziaria generale

Abrogato.²⁴

Art. 35 Gestione finanziaria scuola speciale

Abrogato.²⁵

Art. 36 Suddivisione delle spese

Tutte le spese vengono ripartite in base al numero degli allievi provenienti da tutti i comuni del Moesano:

Fa stato la statistica allievi cantonale riguardante l'anno contabile corrente.

Tale sistema non viene applicato per le seguenti due eccezioni:

- a) Spese generali (direzione, amministrazione, materiale) vengono ripartite tra tutti i Comuni membri della Corporazione in base al numero degli abitanti. Per il numero degli abitanti fa stato l'ultima statistica **STATPOP** disponibile.
- b) Le spese per le visite obbligatorie previste dalla Legge scolastica cantonale rispettivamente le spese per onorari del dentista scolastico per singole cure vengono fatturati direttamente ai Comuni di residenza degli allievi che ne hanno usufruito.

Le aule scolastiche vengono messe a disposizione gratuitamente dai Comuni e dalle Corporazioni.

Per gli altri servizi valgono accordi specifici.^{2 e 26}

Art. 37 Responsabilità

Per la copertura degli impegni finanziari della Corporazione si attinge in primo luogo al suo patrimonio disponibile.

Se questo non bastasse, i Comuni membri della Corporazione rispondono in base al numero degli abitanti.

IV. PERSONALE

Art. 37 bis Principio

Il direttore, i docenti e il personale amministrativo e ausiliario sono impiegati della Corporazione.²⁷

Art. 37 ter La direzione scolastica

La direzione scolastica è rappresentata dal direttore scolastico.

La direzione scolastica esegue quanto descritto nel mansionario redatto dal CS.²⁸

2) modificato con decisione AD del 21 febbraio 2007

26) modificato con decisione AD del 27 giugno 2016

27-28) aggiunto con decisione AD del 27 giugno 2016

V. DIRITTI DEI COMUNI E DEGLI AVENTI DIRITTO DI VOTO

Art. 38 Referendum

Decisioni dell'Assemblea dei delegati sono da sottoporre entro 60 giorni agli aventi diritto di voto nei Comuni membri della Corporazione:

- a) se lo decide l'Assemblea dei delegati della Corporazione.
- b) se lo richiedono i Municipi di almeno due Comuni membri della Corporazione oppure almeno 1/10 dei cittadini aventi diritto di voto nei Comuni membri della Corporazione entro 60 giorni dalla comunicazione della decisione.

Per l'accettazione di decisioni per le quali è stato chiesto il referendum è necessaria la maggioranza dei votanti di tutti i Comuni membri della Corporazione e la maggioranza dei Comuni membri della Corporazione.

Non soggiacciono a referendum decisioni dell'Assemblea dei delegati che comportano spese uniche inferiori a **fr. 30'000.-** e spese ricorrenti annualmente inferiori a **fr. 20'000.-**.

La votazione ha luogo in tutti i Comuni membri della Corporazione per urna ed alla stessa data.²⁹

Art. 39 Iniziativa

Ogni Municipio di un Comune membro della Corporazione oppure 1/10 dei cittadini aventi diritto di voto nei Comuni membri della Corporazione hanno la facoltà di proporre al Consiglio scolastico una modifica degli statuti o di presentare proposte da sottoporre all'Assemblea dei delegati.

Entro sei mesi dall'inoltro di una iniziativa valida il Consiglio scolastico la sottopone all'Assemblea dei delegati, accompagnata da un suo preavviso motivato o da una sua eventuale controproposta.

Se la materia dell'iniziativa è di sua competenza l'Assemblea dei delegati decide direttamente. Se riguarda lo scioglimento della Corporazione o revisioni statutarie che modificano gli scopi ed i compiti della Corporazione, l'Assemblea dei delegati la sottopone entro tre mesi ai Comuni membri della Corporazione.

Art. 40 Disposizioni sussidiarie

Abrogato.³⁰

VI. DISPOSIZIONI PENALI

Art. 41 Multe

Violazioni dolose o colpose di ordinanze, regolamenti o decisioni della Corporazione saranno punite dal Consiglio scolastico con una multa fino a fr. 5'000.-.

Restano riservate le disposizioni del Cantone e della Confederazione

VII. RIMEDI GIURIDICI

Art. 42 Ricorsi

Per la procedura di ricorso contro decisioni del Consiglio scolastico e dell'Assemblea dei delegati fanno stato le relative disposizioni di legge in materia.

VIII. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 43 Revisione

Una revisione parziale o totale del presente statuto è possibile su proposta della maggioranza dell'Assemblea dei delegati. La revisione entra in vigore se viene approvata dalla maggioranza dei delegati presenti, riservato il referendum facoltativo.

Per una revisione che modifica gli scopi ed i compiti della Corporazione è necessaria l'approvazione di tutti i Comuni membri della Corporazione.

Ogni revisione dello statuto va sottoposta all'approvazione del Governo Cantonale.

Art. 44 Uscita dalla Corporazione

L'uscita di un Comune dalla Corporazione può aver luogo al più presto dopo 5 anni di appartenenza. La disdetta scritta deve essere presentata con un anticipo di 6 mesi per la fine di un anno contabile.

Il Comune uscente resta responsabile verso la Corporazione per gli impegni assunti nei confronti di quest'ultima e per gli impegni nei confronti di terzi assunti dalla Corporazione prima della sua uscita. Un comune uscente non può far valere alcun diritto sul patrimonio della Corporazione né chiedere il rimborso di prestazioni effettuate.³¹

Art. 45 Scioglimento

Lo scioglimento della Corporazione deve essere deciso da tutti i Comuni membri. Per la procedura di votazione vengono applicate per analogia le disposizioni in merito alla votazione per urna in caso di referendum previste dallo speciale regolamento inerente la procedura di referendum e iniziativa.

31) modificato con decisione AD del 27 giugno 2016

Art. 46 Entrata in vigore

Il presente statuto entra in vigore per l'anno scolastico 1993/94 con l'approvazione del Governo Cantonale.

Revisione parziale del 27 novembre 2002.

Revisione parziale del 21 febbraio 2007.

Revisione parziale del 27 giugno 2016.³²

CORPORAZIONE SCOLASTICA DEL MOESANO

La Presidente:

La Segretaria:

Armanda Zappa

Wilma Bottelli

Approvato dal Governo del Cantone dei Grigioni

con decreto no. 1002 del 26 aprile 1994

Il Presidente : L. Bärtsch

Il Cancelliere : Dr. Riesen

Revisione parziale Approvata il

Dal Governo del Cantone dei Grigioni

32) modificato con decisione AD del 27 giugno 2016

Documento steso in 9 esemplari

STATUTO DELLA CORPORAZIONE SCOLASTICA DEL MOESANO

Modifica dello Statuto della Corporazione scolastica del Moesano

Per approvazione:

Buseno, il

Per il Comune di Buseno:

Il Sindaco:

Il Segretario:

.....

.....

Comune di Calanca, il

Per il Comune di Calanca:

Il Sindaco:

Il Segretario:

.....

.....

Cama, il

Per il Comune di Cama:

Il Sindaco:

Il Segretario:

.....

.....

Castaneda, il

Per il Comune di Castaneda:

Il Sindaco:

Il Segretario:

.....

.....

Grono, il

Per il Comune di Grono:

Il Sindaco:

Il Segretario:

.....

.....

Leggia, il

Per il Comune di Leggia:

Il Sindaco:

Il Segretario:

.....

.....

Lostallo, il

Per il Comune di Lostallo:

Il Sindaco:

Il Segretario:

.....

.....

STATUTO DELLA CORPORAZIONE SCOLASTICA DEL MOESANO

Modifica dello Statuto della Corporazione scolastica del Moesano

Per approvazione:

Mesocco, il

Per il Comune di Mesocco:

Il Sindaco:

Il Segretario:

.....

.....

Rossa, il

Per il Comune di Rossa:

Il Sindaco:

Il Segretario:

.....

.....

Roveredo, il

Per il Comune di Roveredo:

Il Sindaco:

Il Segretario:

.....

.....

Santa Maria, il

Per il Comune di Santa Maria:

Il Sindaco:

Il Segretario:

.....

.....

San Vittore, il

Per il Comune di San Vittore:

Il Sindaco:

Il Segretario:

.....

.....

Soazza, il

Per il Comune di Soazza:

Il Sindaco:

Il Segretario:

.....

.....

Verdabbio, il

Per il Comune di Verdabbio:

Il Sindaco:

Il Segretario:

.....

.....